

Trentin al forum di Firenze rilancia la strategia unitaria delle organizzazioni dei lavoratori

Il sindacato più forte dei nazionalismi



Il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin

Un sindacato plurinazionale in grado di trattare in nome e per conto dei sindacati nazionali. La proposta è stata lanciata a Firenze da Bruno Trentin al forum organizzato da Cgil-Cisl-Uil con i sindacalisti dell'Europa dell'Est.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PIERO BENASSAI

FIRENZE. Unità, autonomia, indipendenza. Queste parole hanno fatto da filo conduttore dei due giorni di dibattito al forum sulla transizione democratica in Europa orientale, organizzato a Firenze da Cgil-Cisl-Uil nell'ambito delle celebrazioni del centenario del Primo Maggio i rappresentanti dei sindacati dei paesi dell'Est, raccontando le loro espe-

rienze, hanno messo in luce anche le difficoltà che stanno affrontando per dare vita ad un nuovo movimento sindacale in grado di stabilire un rapporto democratico con i lavoratori ed un giusto rapporto con i nuovi governi. In tutti la consapevolezza che la internazionalizzazione dei mercati, sia del lavoro che della finanza impone un coordinamento delle strate-

ghe del sindacato a livello europeo. Ed il segretario generale della Cgil Bruno Trentin, intervenendo nel dibattito, ha lanciato una proposta operativa, affinché il dibattito iniziato a Firenze possa trovare degli sbocchi concreti. «La Grande Europa di cui abbiamo parlato - ha detto - impone la riforma della confederazione europea dei sindacati che rappresenta un problema a soluzione inedito rispetto al passato per tutto il sindacato. Dobbiamo costruire un'organizzazione democratica plurinazionale capace di contrattare ed intervenire a nome e per conto dei sindacati nazionali che la compongono. Capace di disporre di un trasferimento di poteri e di mandati. Un vero sindacato europeo che non sia solo la sommatoria delle varie realtà

nazionali, ma un momento di sintesi. Trentin ha sottolineato che si tratta di una «prova di estrema difficoltà anche rispetto a quelle che sono state le centrali mondiali al di là dei loro contenuti e dei loro orientamenti sia politici che di schieramento. Quei centrali non sono mai andati oltre le funzioni di camera di compensazione tra i diversi orientamenti. Al massimo sono arrivate, al coordinamento delle azioni e delle proposte». E ha indicato una scadenza, sei-otto mesi, per un nuovo confronto tra le varie esperienze sindacali europee «per stringere i nodi vicini la dialettica per soluzioni comuni».

Ma a quale tipo di sindacato pensa Bruno Trentin per la Grande Europa? «Un sindacato generale in grado di conciliare i diversi interessi

dei lavoratori con la solidarietà e che tenga conto anche della volontà dei lavoratori non iscritti». La fase di transizione democratica che stanno attraversando i paesi dell'Est potrebbe essere messa in crisi, secondo Trentin, dalla creazione di un sindacato unico di Stato o da un sindacato corporativo di gruppo o di settore che «allontana un conflitto di qualità davanti tra lavoratori. Il sindacato unico corporativo è un agente destabilizzante della democrazia».

BORSA DI MILANO

Cenni di ripresa ma l'attività è fiacca

MILANO. Piazza Affari ha concluso senza particolari novità nella seconda parte della seduta di ieri. Si sono manifestati cenni di ripresa. Il Mib alle 11 invariate ha segnato poi un lieve incremento (+0,2%). L'attività continua ad essere fiacca, gli scambi sono caduti sotto i 200 miliardi, e del resto non mancano i motivi di inertezza. Prima fra tutti l'esito ormai vicino dello scontro elettorale. Più di ogni altro problema preme più quello dei tassi, anche di fronte alle nuove decisioni in campo valutario. Tutto si aspetta da un momento all'altro che il ritmo deludente di questo primo quadrimestre si rovesci, speranze fino ad ora frustrate. Se non si

muovono i grandi, cosa può fare la speculazione minuta? Un titolo che continua a segnare il passo anche come volume di scambi è il Fiat che ieri ha chiuso con lieve ribasso dello 0,15%. Un altro titolo decisivo, il Generali, segna anch'esso una flessione dello 0,50%. Registrano invece un lieve progresso le Montedison con +0,25, le Olivetti con lo 0,18%, le Enimont con lo 0,49. Le Cnr che pure annunciano un aumento dell'utile netto del 33% rimangono stazionarie. Come si è visto però si è trattato di scostamenti di poco rilievo. Fra i titoli particolari c'è un aumento delle Endimont dell'1,17% mentre le Sip sono risultate particolarmente richieste.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec., Var. % for various MIB indices like ATTIV IMM, ALIMENTARI, ASSICURAT, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. for convertible bonds like ATTIV IMM, BREDA, CENTROB, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec. for various bonds like AZ AUT, AZ AUT IND, CENTROB, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec. for state securities like BTP 10/95, BTP 1/92, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, ITALIANI, Bilanciati for various investment funds like FONDERSEL, ARCA, etc.

AZIONI

Table of stock prices for various companies like ALIVAR, B FERRARESE, ERIDANIA, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table of stock prices for automotive companies like DANIELI, DANIELI R NC, FIAT, etc.

INDICI MIB

Table of stock prices for various MIB indices like CANT MET IT, CANT MET IT R NC, etc.

CONVERTIBILI

Table of stock prices for convertible bonds like IRI ALIT W 84, IRI ROMA W 8, etc.

OBLIGAZIONI

Table of stock prices for various bonds like DOLLARO 1/2, MARCO II, FRANCO F, etc.

TITOLI DI STATO

Table of stock prices for state securities like DOLLARO 1/2, MARCO II, FRANCO F, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of stock prices for various investment funds like DOLLARO 1/2, MARCO II, FRANCO F, etc.